

ALBARETO ECO PARK

Un progetto di comunità per il centro ludico-didattico dell'Alta Val Taro

Sintesi III incontro

19 Novembre 2025 - Palazzo della Comunalìa

Finanziato da:



Promosso da:



Comune di
Albareto

Progettato da:

kiez.agency
fostering urban opportunities

Appennino Eco-Park è l'iniziativa, promossa dal Comune di Albareto, che mira a pensare con la comunità la gestione sostenibile del futuro centro ludico-didattico dell'Alta Val Taro, riqualificato in chiave ecologica.

L'obiettivo è definire attività e un modello di gestione condiviso dello spazio (come viene utilizzato oggi e come potrebbe funzionare meglio), promuovendo la consapevolezza ambientale e una transizione ecologica partecipata, rafforzando la coesione sociale.

Il percorso partecipativo si sviluppa **tra ottobre e novembre 2025**, attraverso una prima fase di analisi ed una seconda di coinvolgimento della popolazione e delle associazioni del territorio.

Mercoledì 19 novembre dalle 20.00 alle 22.00 si è svolto il **terzo incontro** del percorso, che aveva l'obiettivo di pensare, insieme agli abitanti di Albareto, ad un modello di gestione sostenibile dello spazio e delle sue attività. L'incontro, svoltosi nel Palazzo della

Comunalia di Albareto, ha visto la presenza di 17 persone tra cittadini, rappresentanti dell'amministrazione pubblica e rappresentanti di associazioni locali.

Ad accompagnare l'incontro erano presenti:

- **Carlo Berni**, Sindaco di Albareto
- **Kiez Agency**, Facilitator del percorso partecipativo - www.kiez.agency

La sintesi dello scorso incontro

Le Archh. Enrica Perotti e Annalaura Ciampi di Kiez Agency, dopo aver accolto i partecipanti, hanno lasciato la parola al Sindaco, Carlo Berni, che ha aperto l'evento con i saluti istituzionali.

Enrica Perotti ha poi presentato nuovamente il percorso, ricordandone gli obiettivi e le fasi di svolgimento future. È poi stata fatta una sintesi dell'incontro precedente, elencando le attività che erano state proposte per gli spazi interni



ed esterni dell'area di progetto. Partendo dai dubbi sulla sostenibilità economica delle attività che erano emersi nello scorso incontro, le facilitatrici hanno illustrato una serie di strumenti (dai bandi pubblici alle campagne di crowdfunding) che possono essere messi in campo per sostenere le iniziative proposte.

Il confronto con 13 partecipanti

Partendo dagli elementi raccontati, si è dato poi spazio alle opinioni dell'3 abitanti attraverso un momento di lavoro collettivo.

Le persone, divise in due tavoli e guidate dalle facilitatrici di Kiez Agency, hanno provato a posizionare le varie attività su uno schema diviso in quattro quadranti:

- alto costo e alto reddito
- alto costo e basso reddito
- basso costo e basso reddito
- basso costo e alto reddito

Per ogni attività si è poi provato a

trovare uno strumento che la rendesse economicamente sostenibile.

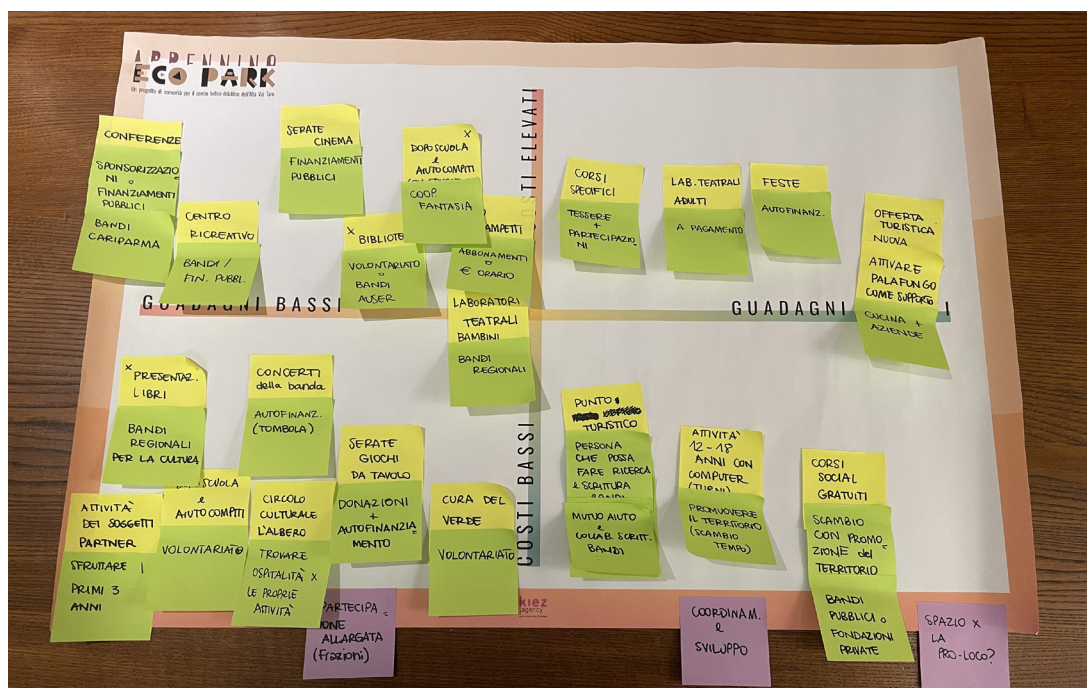
Ad una prima analisi il risultato è stato quello di una rosa di attività che non riescono a sostenersi se non con finanziamenti pubblici.

È stato quindi introdotto un nuovo elemento alla narrazione: il comune potrebbe finanziare le attività e garantire l'apertura dello spazio per almeno tre anni.

Conclusioni

Questo nuovo elemento permetterebbe la realizzazione di alcune attività, soprattutto quelle legate alla funzione di biblioteca e alla funzione educativa per le scuole, ma non rende sostenibili le attività di carattere socio-culturale che avrebbero comunque bisogno di un ente ad organizzarle.

È emerso come il tessuto associativo non sia abbastanza forte da poter gestire l'organizzazione o la gestione di



4

le attività più sostenibili.

L3 partecipanti sono stat3 invitatz a lasciare il proprio contatto se interessatz a partecipare a questo incontro che si terrà Mercoledì **3 Dicembre**, online.

